



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione
Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.I. n. 254/2023 che stabilisce le modalità di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali istituito con la legge 197/2022 (al fine di promuovere l'uso di servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica) e destina le risorse a interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie come definite all'articolo 2, comma 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 2 e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario;

VISTO l'Avviso di pubblicazione delle istanze, pubblicato sul sito istituzionale del MIT in data 01/02/2024, che ha fissato nel 22 aprile 2024 il termine ultimo di presentazione delle istanze di accesso al finanziamento;

VISTO che nei termini fissati sono pervenute n. 174 istanze di richiesta di finanziamento;

VISTA l'istruttoria ancora in corso per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento per un complessivo di euro 10 milioni;

VISTA la Legge 25 novembre 2024, n. 177 recante: "Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285";

VISTO che la normativa su richiamata introduce rilevanti modifiche in materia di mobilità ciclistica e correlate infrastrutture ciclabili / stradali;

VISTO, in particolare, l'art. 15 comma 2 dalla Legge n.177/2024 che recita : "Le condizioni per la realizzazione della corsia ciclabile di cui all'articolo 3, comma 1, numero 12-bis), del codice di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, nonché la relativa segnaletica, in ambito sia urbano sia extraurbano, sono stabilite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.";

CONSIDERATO che il D.M. di cui all'art. comma 2 dalla Legge n.177/2024 non è ancora stato adottato;

TENUTO CONTO che le disposizioni del predetto D.M. possono incidere sulla compatibilità di alcune tipologie di infrastruttura ciclabile con il Codice della Strada vigente e, conseguentemente, con la loro finanziabilità;

CONSIDERATO che le disposizioni del vigente Codice della strada in materia di mobilità ciclistica e correlate infrastrutture stradali e ciclabili comportano la necessità di una completa revisione della procedura avviata da questa Direzione Generale in attuazione del D.I. n. 254/2023, al fine di garantire la selezione e il finanziamento di progetti conformi al Codice della strada e la sicurezza dei ciclisti e degli utenti della strada in generale;

RITENUTO pertanto di predisporre, nel rispetto dei contenuti del D.I. n.254/2023, un Decreto Direttoriale finalizzato all'annullamento della procedura di selezione di cui all'Avviso pubblicato sul sito del MIT in data 01/02/2024 e all'espletamento di una nuova istruttoria propedeutica alla ripartizione delle risorse assegnate, in coerenza con il vigente Codice della strada;

VISTA la nota prot. 11745 del 21/05/2025 con cui la Direzione per la sicurezza stradale e l'autotrasporto del MIT chiarisce che *"[...] l'emanazione del Decreto ministeriale previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 25 novembre 2024, n. 177 "Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285" non attiene alle tipologie espressamente richiamate nella citata lettera a) del comma 2 della L. 2/2018, già regolamentate dal Codice, dal relativo Regolamento e dal Decreto 30 novembre 1999, n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili"*.

RITENUTO pertanto di rinnovare la procedura di cui al D.I. n. 254/2023 con riferimento esclusivamente all'art.2 comma 2 lettera a) della Legge n.2/2018 e quindi alle seguenti tipologie:

- piste ciclabili di cui all'art. 3, comma 1, n. 39) del Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- piste ciclabili su corsia riservata di cui all'articolo 140, comma 7, del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495)

così come indicato nella richiamata nota prot. 11745 del 21/05/2025 della Direzione per la sicurezza stradale e l'autotrasporto del MIT in quanto tipologie realizzabili anche nelle more di emanazione del D.M. di attuazione previsto dall'art. 15 comma 2 della L. n. 177/2024;

CONSIDERATO che l'annualità 2023 pari a € 2.000.000,00 delle risorse di cui al D.I. n.254/2023 non impegnata nel corso dell'anno 2024 verrà reiscritta in conto competenza del Capitolo MIT (7582 PG 7) nell'esercizio finanziario 2026, come da richiesta della DG TPL prot.10013 del 09/12/2024 e nota dell'UCB prot n. 11081 del 13.03.2025;

VISTO lo schema di Avviso relativo all'avvio della nuova procedura, allegato al presente Decreto;

DECRETA

Art. 1

Annullamento della procedura avviata con D.I. n. 254/2023

1. La procedura di selezione delle proposte progettuali da finanziare con le risorse del D.I. n. 254/2023 e di cui all'avviso pubblicato sul sito del MIT in data 01/02/2024 è annullata.

Art. 2

Avvio della nuova procedura di selezione

- 1 E' approvato lo schema di Avviso relativo all'avvio della nuova procedura di selezione delle proposte progettuali da finanziare con le risorse del D.I. n. 254/2023 allegato al presente Decreto.
- 2 Le istanze di finanziamento devono essere presentate entro il termine indicato nello schema di Avviso di cui al comma 1.
- 3 Le istanze pervenute oltre il termine di cui al comma 2 non verranno prese in considerazione.
- 4 Lo schema di Avviso di cui al comma 1 verrà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e inviato contestualmente all'ANCI per una massima diffusione.

Art.3

Assegnazione risorse finanziarie

- 1 Le istanze ammissibili al finanziamento sono valutate, così come previsto dall'art. 7 , comma 1, del D.I. n.254/2023, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo della PEC all'indirizzo dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it e finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili. Le istanze degli Enti sono finanziate dando priorità a quelle che presentano un valore medio di densità delle infrastrutture ciclabili inferiore al valore medio nazionale (23,4 km/100kmq - dato ISTAT 2019). A seguito dell'applicazione del suddetto criterio, in presenza di risorse residue, sono finanziate in via prioritaria le istanze che presentano un livello progettuale avanzato (progetto esecutivo approvato);
2. Le istanze inserite nella graduatoria di cui all'art.7, comma 2, del D.I. n. 254/2023 verranno finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili per le annualità 2024 e 2025, pari a € 8.000.000,00;

3. Con successivo scorrimento della graduatoria di cui al comma 2 verranno finanziate le istanze per le ulteriori risorse disponibili relative all'annualità 2023, previa reiscrizione delle stesse nell'anno 2026, e pari a € 2.000.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Angelo Mautone)



ANGELO
MAUTONE
12.06.2025
12:43:22
GMT+02:00



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DIVISIONE 3

Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali istituito dall'art. 1, comma 479, della Legge 29 dicembre 2022.

Decreto Direttoriale n. del

AVVISO PRESENTAZIONE ISTANZE

Si rende noto che in data XXXXX è stato pubblicato sul sito istituzionale del MIT il Decreto Direttoriale n. XXXXXX avente ad oggetto l'annullamento della procedura di selezione delle proposte progettuali da finanziare con le risorse del D.I. n. 254/2023 e di cui all'avviso pubblicato sul sito del MIT in data 01/02/2024.

Con medesimo D.D. è stato disposto l'avvio di una procedura di selezione e finanziamento delle proposte progettuali per la realizzazione esclusivamente delle infrastrutture ciclabili di cui all'art.2 comma 2 lettera a) della Legge n.2/2018 e quindi avente ad oggetto le seguenti tipologie:

- piste ciclabili di cui all'art. 3, comma 1, n. 39) del Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- piste ciclabili su corsia riservata di cui all'articolo 140, comma 7, del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495)

Presentazione delle istanze

- Le istanze, presentate in conformità all'articolo 4 del Decreto Interministeriale n.254/2023 ed utilizzando il modello approvato dal medesimo Decreto e allegato al presente Avviso, devono pervenire al seguente indirizzo **dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it** entro e non oltre **il 20 Settembre 2025**.
- Le istanze pervenute oltre i termini suindicati non verranno prese in considerazione.
- E' ammessa la presentazione di un'unica istanza da parte dei soggetti beneficiari, identificati dall'art. 2 comma 2 del D.I. 254/2023.
- Le istanze ammissibili al finanziamento sono valutate, così come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.I. n.254/2023, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo della PEC all'indirizzo dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it e finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili. Le istanze degli Enti sono

finanziate dando priorità a quelle che presentano un valore medio di densità delle infrastrutture ciclabili inferiore al valore medio nazionale (23,4 km/100kmq - dato ISTAT 2019). A seguito dell'applicazione del suddetto criterio, in presenza di risorse residue, sono finanziate in via prioritaria le istanze che presentano un livello progettuale avanzato (progetto esecutivo approvato).

- L'importo richiesto del finanziamento statale non può superare euro 1.000.000,00 e non può riguardare esclusivamente le spese di progettazione.
- E' necessario specificare al punto 5) del Modello Presentazione Istanza approvato con il D.I. n. 254/2023 e allegato al presente Avviso che il progetto presentato è stato approvato ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come previsto all'art. 3 comma 6.
- Il Modello Presentazione Istanza approvato con il D.I. n. 254/2023 e allegato al presente Avviso deve essere accompagnato da una sintetica relazione tecnica (non superiore alle 500 parole) dell'intervento candidato al finanziamento. In tale relazione devono essere indicati:
 - a. le tipologie di infrastruttura ciclabile che si intendono realizzare e che possono riguardare esclusivamente le due sottoindicate:
 - pista ciclabile di cui all'art. 3, comma 1, n. 39) del Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
 - pista ciclabile su corsia riservata di cui all'articolo 140, comma 7, del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495);
 - b. una descrizione del tracciato previsto e della relativa estensione chilometrica;
 - c. i nodi di connessione con il trasporto pubblico locale;
 - d. una descrizione delle lavorazioni previste;

Alla suddetta relazione deve essere allegato anche il Quadro Tecnico Economico degli interventi.

Ammissibilità della spesa

- Le spese di progettazione sono ammissibili a partire dallo stanziamento delle risorse con la legge n.197/2022, quindi a partire dal 01 Gennaio 2023. I lavori devono iniziare dopo l'attribuzione del finanziamento statale.
- Sono ammissibili spese strettamente funzionali alla realizzazione di una nuova infrastruttura ciclabile relative esclusivamente a impianti di illuminazione, sottoservizi e impianti semaforici.
- Le infrastrutture di supporto, di cui all'art.1 comma 2 del D.I., n. 254/2023, sono ammissibili solo se realizzate a servizio di una nuova pista ciclabile. Non è possibile finanziare un intervento consistente

esclusivamente nella realizzazione di infrastrutture di supporto.

- Non sono ammissibili spese per espropri e per arredo urbano (aiuole, panchine, cestini dei rifiuti, etc...).
- La manutenzione ordinaria e straordinaria di una infrastruttura ciclabile così come la messa in sicurezza di una infrastruttura già esistente non sono ammissibili al finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Angelo Mautone)